

CONFESSIONI

Tutti i sabati dalle 10 alle 12

un sacerdote è disponibile in chiesa per le confessioni



Lettera della Domenica

della Comunità Parrocchiale
di San Giuseppe in Torre del Lago

Via Aurelia sud, 165; tel. e fax: 0584 341052;

e-mail: parrocchiatorredellago@gmail.com; sito web: www.parrocchiatorredellago.it

ORARIO MESSE

Orario festivo

Sabato:

ore 18,00 Chiesa di S. Giuseppe

Domenica:

Ore 8,30 chiesa di S. Giuseppe

Ore 9,30 chiesa di S. Pietro

Ore 11,00 chiesa di S. Giuseppe

Orario feriale

Lunedì: ore 8:30 chiesa di San Giuseppe

Martedì: ore 18:00 chiesa di San Pietro

Mercoledì: ore 18:00 chiesa di San Giuseppe

Giovedì: ore 18:00 chiesa di San Giuseppe

Venerdì: ore 8:30 chiesa di San Giuseppe

NON OCCORRE PIU' PRENOTARE!

XXX DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO

25-X- 2020

N°48 A. 41

Lecture: Es 22,20-26; Sal 17; 1Ts 1,5-10; Mt 22,34-40

Liturgia delle ore: I settimana



Alla luce della Parola...

La prima lettura, che ci offre uno stralcio della Legge affidata a Mosè, presenta alcune esemplari norme di carità da applicare agli "ultimi" della comunità, attraverso le quali si evidenzia la predilezione di Dio Padre per i suoi figli più deboli. L'uomo riceve un indirizzo ben preciso per il suo comportamento: ci sono - e ci saranno sempre - forestieri, orfani, poveri, sofferenti che attendono di essere il nostro prossimo.

Nel salmo esprimiamo l'amore per Dio, un amore pieno di riconoscenza per la forza e il sostegno che solo in Lui possiamo trovare. Con la forza di tale amore, i Tessalonicesi, nonostante "grandi prove", sono diventati un modello di fede e di carità: la testimonianza ricevuta da Paolo ha trovato un terreno fertile che ha prodotto a sua volta una grande risonanza tra i contemporanei.

Per gli Israeliti la Legge di Dio si esprimeva in più di 600 precetti, andando ben

oltre quanto riportato nella Torah, comprendendo leggi scritte e tradizione orale; era perciò oggetto di dibattito, tra dottori della Legge e scuole rabbiniche, quale fosse il comandamento più importante. Nel Vangelo di oggi un fariseo si rivolge a Gesù non tanto per risolvere tale questione, ma soprattutto per cercare ancora una volta di metterlo in difficoltà. Il Signore risponde con grande chiarezza: solo due cose sono davvero importanti, cioè l'amore per Dio e quello per il prossimo, e tutti gli altri comandamenti "dipendono" da questi, vale a dire che ne sono la conseguenza e l'attuazione. Quello che rende davvero nuovo l'insegnamento di Gesù, rispetto a quanto era già ben noto agli Ebrei, è il fatto di evidenziare la somiglianza dei due precetti: se amare il prossimo è "simile" ad amare Dio, vuol dire che nel mio prossimo ho la possibilità di incontrare ed amare il mio Signore, nella concretezza di una presenza che mi accompagna e mi provoca ogni giorno.

AVVISI:

Mercoledì 28 ottobre ore 21: incontro gruppo dopocresima 4009 nelle sale parrocchiali

FESTA DI TUTTI I SANTI – Domenica 1 Novembre

Le messe hanno il consueto orario del sabato e della domenica

COMMEMORAZIONE DI TUTTI I DEFUNTI – Lunedì 2 Novembre

Ore 18,00 S. Messa nella chiesa parrocchiale (quest'anno non facciamo la messa al cimitero per evitare possibili assembramenti)

CONFESSIONI PREPARAZIONE ALLA FESTA DI TUTTI I SANTI

Sabato 31 Ottobre dalle ore 15,30 alle 17,30 un prete sarà disponibile in chiesa per le confessioni. Sabato mattina 31 Ottobre NON CI SARANNO le confessioni la mattina

INAUGURAZIONE DELLA CHIESA DELLA SS. MA ANNUNZIATA COME SANTUARIO DELLA CITTA' DI VIAREGGIO

Prima Chiesa e Rifugio e luogo di preghiera per generazioni di viareggini
- Sabato 31 Ottobre ore 10.00: Solenne Concelebrazione presieduta dall'Arcivescovo Paolo.



Parrocchia San Giuseppe Torre del Lago

Lavori di Restauro al Campanile
Un simbolo di Torre del Lago
che torna a splendere!

Importo Lavori
€ 158.910,04

Contributo Fondazione
CRL € 60.000

Fondi da trovare con
Donazioni e Offerte
98.910,04

IBAN
IT76U0103024804000000421278

Puoi Contribuire
anche tu
Grazie!

Info su:
www.parrochiatorredellago.it

Avviso Sacro

Giornata mondiale missionaria: scoprirsi seminatori di carità nella quotidianità

Essere missionari è la natura insite nell'essere cristiano. La nostra missione è seminare il Cristo nel terreno dell'umanità con quella modalità di ferilità caritativa che ha caratterizzato la vita del Signore Gesù. Lo Spirito Santo trasmette all'autentica missione della Chiesa dei tratti genetici che «rendono l'annuncio del Vangelo e la confessione delle fede cristiana un'altra cosa rispetto ad ogni proselitismo politico o culturale, psicologico o religioso». Citando Benedetto XVI, il Pontefice regnante ricorda che la **Chiesa cresce per attrattiva e non per proselitismo**, perché solo «la gioia che traspare in coloro che sono attirati da Cristo e dal suo Spirito» può rendere feconda ogni iniziativa missionaria. E ricorda che il mettersi «in stato di missione» è sempre un riflesso della gratitudine per il dono ricevuto, e non «una specie di «obbligo contrattuale» dei battezzati». Chi cammina con Gesù si assimila alla sua mitezza e umiltà di cuore, perché «la felicità e la salvezza non sono un nostro possesso, un traguardo raggiunto per meriti nostri», e «mai si può pensare di servire la missione della Chiesa esercitando arroganza come singoli e attraverso gli apparati». Chi annuncia Gesù con la sua vita, lo segue anche sulla via della pazienza con cui lui «accompagnava sempre con misericordia i passi di crescita delle persone» senza «aggiungere pesi inutili», senza «imporre cammini di formazione sofisticati e affannosi per godere di ciò che il Signore dona con facilità». **Il Papa indica tra i tratti genetici della missione cristiana anche la predilezione per i piccoli e i poveri.** Ricorda che Gesù ha incontrato i suoi primi discepoli mentre erano intenti al loro lavoro: «Non li ha incontrati a un convegno, o a un seminario di formazione», per ripetere che alla missione non serve «creare mondi paralleli, o «costruire bolle mediatiche in cui far riecheggiare i propri slogan». E ripete anche che il Popolo di Dio «ha una specie di fiuto», il *sensus fidei*, per cogliere e riconoscere l'operare dello Spirito Santo.